

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviato alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Sacorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Merostovschio.

Col primo settembre s'apre un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli", ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Udine, 31 agosto

L'attitudine della stampa russa negli antagonismi, e polemiche che sorgono tra la Francia e la Germania, merita di essere notata come quella che può indicare le tendenze dell'opinione pubblica moscovita. I nostri lettori conoscono già per sùnto l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sul discorso di Cherburgo; ora il *Nord*, organo russo di Bruxelles, rileva anzi tutto il silenzio conservato per parecchio tempo dalla stampa germanica; e nel risveglio di suscettibilità più tardi mostrato vorrebbe quasi vedere un effetto degli articoli scritti sul discorso di Gambetta dai Giornali austriaci.

Questo guardar sospettoso della Russia verso l'Austria ha la sua ragione, e si comprende; i due Stati si son posti sulla medesima via ed è fatale che presto o tardi si incontrino.

La stampa ungherese anzi, che pur di solito mostravasi prudente e riservata, mostrasi oggi ostile alla Russia, che accusa di preparare un nuovo e sanguinoso dramma nei Balcani; e l'*Hon* ed il *Pester Lloyd*, in occasione del viaggio dell'Imperatore in Gallizia, hanno articoli molto ostili per l'Impero Moscovita, cui danno anche consigli ed avvertimenti.

La *Post* di Berlino ha da Parigi un telegramma che accennerebbe al ritiro probabile del Freycinet ed indicherebbe come suo successore il Cazot. Certo la notizia merita conferma, tanto più che proviene da una fonte un po' sospetta; ma il fatto è probabile ed avrebbe certo molta importanza in questo momento, per essere il Freycinet quello che mitigò il senso bellicoso dei discorsi di Cherburgo e che rappresenta quindi le idee pacifiche della Francia.

In questo Stato intanto pare che si vada ora sorpassando senza perturbazioni un momento abbastanza difficile, e che aveva ispirato timore di qualche disordine: la chiusura cioè di tutte le Scuole tenute dai Gesuiti.

Secondo le dichiarazioni di Granville alla Camera dei Lordi, le Potenze avrebbero ordinato a molte navi di recarsi a Ragusa per la dimostrazione navale. Anzi, secondo un telegramma da Berlino allo *Standard*, le istruzioni del comandante tale dimostrazione implicheranno anche l'eventuale impiego della forza.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VII.

La prima partita del bilancio passivo della Provincia concerne le spese di amministrazione. Queste spese ammontarono, nel 1879, ad it. lire 75.586.73, essendosi fatte economie sul bilancio preventivo per it. lire 642.45, ed essendosi aggiunte maggiori spese per it. lire 4274.13.

Questa categoria di spese è molto complessa; quindi può andar soggetta a variazioni, e (come avvenne nel decorso anno) alle volte se si fa economia per un titolo, giova aumentare il dispendio per altri titoli.

Il primo elemento di questa categoria è costituito dagli stipendi ed assegni agli Impiegati in servizio attivo. Or sappiamo che, da quando esiste la *Provincia* quell'Ente morale, si modificò la primitiva pianta degli impiegati ed insieme si modificarono gli stipendi. Anche tra noi, come altrove, esiste tendenza ad avere per l'amministrazione provinciale pochi impiegati e ben pagati, ma sinora, allo attuamento pieno di questa massima, ostarono i diritti acquisiti dai vecchi funzionari e la consuetudine. Però a poco a poco, l'onore. Deputazione saprà ridurre la pianta degli impieghi al vero bisogno, e proporzionare gli stipendi. Del resto, per quanto udiamo, la Provincia del Friuli spende, per la sua amministrazione, meno di quanto (una eccezione) spendono le altre Province Venete. Ma riteniamo che nell'avvenire qualche maggior economia si renderà possibile, a meno che l'agglomeramento di parecchie pensioni non abbia a nuocere all'effetto.

Osservando la tabella degli stipendi, riscontriamo una tale quale proporzione fra l'importanza dell'ufficio e la graduatoria dei compensi; e l'onore. Deputazione saprà poi se l'ufficio da qualche impiegato sia tenuto in modo da meritarsi il congruo stipendio. Nel *Resoconto morale* non parlasti dei funzionari; quindi amiamo credere che nulla sia avvenuto meritevole di nota, e che valgano tuttora a loro favore i giudizi dati e le lodi largite in altri Resoconti.

Una sola annotazione troviamo nel bilancio, che accenna ad un aumento di stipendio, deliberato dal Consiglio provinciale nella tornata del 21 giugno, a favore dell'ingegnere capo. E ognuno che comprende l'importanza della Sezione tecnica, e quali guadagni possa fare un Ingegnere civile, riconoscerà la convenienza di esso aumento. Noi, però, ci rallegriamo con l'egregio cav. Asti per essere entrato subito, cioè appena assunto l'ufficio, nelle grazie dei nostri *patres patriae*, e ci auguriamo che il *Genio provinciale* con matematica precisione proceda nei suoi incombenenti (come dicevi nel gergo della burocrazia), dacchè questi incombenenti concernono gravissimi interessi e un semplice errore od una negligenza possono dar origine (ed avvenne in passato!) a danni gravissimi.

Le Sezioni dell'Ufficio provinciale legale, tecnica, contabile, di Cancelleria, sanitaria, oltre il basso servizio, costarono nel 1879 it. lire 37.975, sendosi fatta l'economia di lire 2325, specialmente per la mantenuta vacanza del posto d'ingegnere di II^a classe.

Del resto, se anche il *Resoconto morale* non tributa questi lodi specializzati ai funzionari della Provincia, prima di lasciare quest'argomento sentiamo il dovere di pubblicamente riconoscere l'opera indefessa e intelligente del Segretario capo cav. Merlo che, al finire della carriera, si mostra animato da fervore giovanile per il suo ufficio, e del veterinario dottor Giambattista Romano che, assunto da poco tempo, già

provò zelo lodevole e vivissimo desiderio di rendersi utile.

Nel 1879 le pensioni di ex funzionario loro vedove, a carico dell'Ereario provinciale ammontarono a lire 3378.29; ma già crediamo questa cifra allievata nel bilancio susseguente.

Senza parlare delle poche lire che costano ogni anno le livree degli uscieri, veniamo alla somma che la Provincia ha speso per alloggio al R. Prefetto, per la sede dell'archivio prefettizio, per fitti dei pochi Commissariati distrettuali sinora esistenti, per indennità di alloggio ai Commissari, per acquisto e manutenzione delle mobiglie, il tutto specificato e documentato nel *Conto consuntivo*.

Riguardo alla residenza del Prefetto, l'annuo fitto è di lire 2400; ma noi crediamo che se, pel decoro del Rappresentante il Governo del Re, questa cifra fosse elevata di qualche centinaio di lire e si trovasse una residenza più cospicua (né manca nella città nostra), gli amministratori non muoverebbero lagnò; anzi ci ricordiamo come fosse stato segno a censure l'avvenuto mutamento, quantunque i Prefetti conte Carletti e comm. Mussi siensi accomodati senza rimarchi. Però riconosciamo come un nuovo mutamento richiederebbe la spesa di forse grave somma per nuove mobiglie; il quale disappunto avremmo impedito, qualora, sino da principio, fossesi determinata una residenza immutabile per i Prefetti e provveduta dell'occorrente. Già è improbabile che il Governo da questo aggravio liberi le Province.

Or, per i titoli cennati, a cui si aggiungono le spese per trasporto degli Archivi dei Commissariati soppressi, per restauri ed acquisti mobili per l'abitazione del Prefetto, per la manutenzione dei lavori ad uso Uffici della Deputazione, della Prefettura e della Pubblica Sicurezza, per stampati ed articoli di cancelleria, per articoli di disegno, per la corrispondenza postale, per illuminazione e servizio dei caloriferi, per pubblicazioni ufficiali, per associazioni, per assicurazione dei fabbricati e mobili della Provincia, per imposte sui beni provinciali, per redazione dei verbali del Consiglio provinciale, per indennità di viaggio o rappresentanza dei signori Deputati, per missioni di funzionari, si viene a chiudere la partita con una cifra assai grossa complessiva. Difatti nel 1879 quanto va nel bilancio sotto la categoria *Amministrazione* importò it. lire 75.586.73; ed è annotato che, se da un lato si fecero economie per lire 642.45, si dovettero per certe rubriche fare una spesa di lire 4274.13 non preventivate.

Noi, che abbiamo tenuto sott'occhio questa parte del bilancio passivo per trovarvi appunti (oltre quelli dei Revisori ufficiali), abbiamo concluso il nostro esame col non sapere davvero rinvenire la possibilità di economie che valgano notabilmente ad allievare le spese dell'Amministrazione. Nel 1879 si ebbe qualche spesa, che non si ripeterà; missioni e trasferte non saranno forse cotanto frequenti; ma eziandio con ciò si avrebbero economie minime. Anzi, a questo proposito, dobbiamo ringraziare alcuni Deputati che, per le missioni avute, altro indennizzo non chiesero se non del prezzo del biglietto della ferrovia, o poco più. Dunque, in generale, gli onorevoli membri della Giunta

provinciale, anche quando trattasi di sé medesimi, sono fautori praticamente della teoria delle economie sino all'osso, e limitano al più possibile (com'ha dimostrato il Deputato Zille nella sua Relazione chiamata *Resoconto morale*) le spese che hanno l'appellativo di *facoltative*; ma non le spese obbligatorie sono tante, che, senza un mutamento generale nella Legge che regola le attribuzioni ed i pesi delle Province, non è probabile che i bilanci degli anni avvenire abbiano a dare risultati meno aggravanti la classe dei contribuenti alla sovrapposta provinciale.

L'istruzione pubblica costò, nell'anno 1879, alla Provincia la cospicua somma di italiane lire 76.103.22, e basta questa cifra ad attestare quanto sia grande tra noi l'amore del progresso. E, ciò che è rimarchevole, quando trattasi della coltura, non v'ha più distinzione tra *Moderati* e *Progressisti*; anzi i *Moderati* (forse per partecipare, almeno in ciò, alle idee direttrici del nazionale progresso) s'addimostrano ognora i più sfegatati ammiratori di alcune nostre istituzioni!

L'Istituto tecnico (regalato dal Governo nei primi momenti della unione del Friuli al Regno) tiene il primo posto nella cennata spesa, poichè la Provincia rimborsa ogni anno il Governo di metà della somma che costa la dottrina degli egregi Professori, e paga per intero il personale di servizio, e sofferisce alla dotazione per materiale scientifico. Per primo titolo, lire 19.900 — per secondo lire 3.700 — per materiale (che è documentato sempre in pareggio sino all'ultimo centesimo) lire 6.500; del qual materiale parte rimane qual capitale scientifico, e per gran parte è consumato in esperimenti ecc.

Ormai la spesa per l'Istituto tecnico è ritenuta obbligatoria per gli impegni assunti col Governo; e considerato le riforme recate dal Ministero ai programmi ed il loro sviluppo e l'essere dovuti alcuni insegnamenti più pratici, considerato il numero degli alunni che aumenta, sono cessati i rimarchi, per cui in passato alcuni Consiglieri coglievano l'occasione del bilancio per lamentare il soverchio aggravio causato dall'Istituto. E anche noi che non ci unimmo ai facili lodatori, quando sapevamo che lo stesso Ministero riconosceva il bisogno di riformare, con piacere vediamo che ormai (anche senza che ogni giorno gli siarda incenso) l'Istituto tecnico procede regolarmente, e ogni opposizione è cessata. Che se crediamo probabile, presto o tardi, un riordinamento generale degli studi in Italia (quale chiedevano anche di recente diarii ed uomini autorevoli), ci accontentiamo per ora del bene relativo che si ottenne, lasciando all'avvenire la cura del meglio. La Deputazione intanto a mezzo del dottor Zille annuncia con la più viva compiacenza che l'Istituto va acquistando sempre maggiore importanza, e a tranquillità dei signori Consiglieri, allega la Relazione del Direttore d'esso.

All'Istituto tecnico sta unita una Stazione agraria di prova ch'è diretta dal bravo e zelante prof. Nallino, e gli sta unita anche nel bilancio della Provincia per la somma di it. lire 3000. Questa è una spesa facoltativa diventata obbligatoria; ma udiamo molto bene della Stazione, e trattandosi che il Friuli è

eminentemente agricolo, la si può fare volentieri.

La Provincia eziandio nel 1879 concorse con lire 4500 al mantenimento della Scuola magistrale o normale. Anche questa Scuola subì vicende ed opposizioni in passato; ma adesso sembra che sia bene organizzata. E riguardo all'avvenire, il Relatore del *Contomoralé* annuncia una bella speranza, quella, cioè, che il Governo (come fece per altre Provincie) acconsentirà ad assumersi l'intera spesa della Scuola. Ma se anche ciò accadesse, non riteniamo che l'erario provinciale abbia ad allievarsi di molto, dacché (per amore del progresso) il Consiglio provinciale ha già deliberato di concorrere, in qualche parte, all'annua spesa di una Scuola agricola che, sperasi, nel prossimo novembre s'istituirà in Pozzuolo del Friuli.

La Provincia concorse, anche nel 1879 con italiane lire 500 per la Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, salita ormai in fama, e che eziandio in quell'anno ebbe alcuni giovani friulani tra i suoi alunni. È una Scuola teorico-pratica; e siccome, malgrado la crittografia e la paura della flossera, in parte della nostra Provincia si coltivano le viti, e si coltiveranno non ostante flagelli che da anni e anni ne diminuirono il prodotto, così giudichiamo utilissimo il concorso al mantenimento ed ampliamento di quella Scuola. E leggendo ieri che il Consiglio provinciale di Belluno, appunto per i buoni risultati di essa Scuola, deliberò di concorrervi con annue lire 450 anziché con le povere lire 150 che aveva dapprima assegnate.

Il Municipio di Pordenone pel mantenimento della Scuola tecnica, che manda ogni anno parecchi de' suoi alunni licenziati al nostro Istituto, ha chiesto l'aiuto della Provincia, e questa nel 1879 pagò le lire 1500 assegnate dal Consiglio.

Il Consiglio provinciale per il Collegio femminile Uccellis aveva ammessa l'iscrizione nel bilancio del 1879 di lire 16,619.77, quale sussidio a far fronte alla insufficienza di rendite per la ordinaria amministrazione. Se non che è già noto come nel corso di quell'anno si sia decretato il passaggio di esso Collegio dall'amministrazione della Provincia all'amministrazione del Municipio di Udine. Dunque, per questo fatto, è evidentemente giustificata una maggiore spesa, che chiude tutti i sacrifici sostenuti da anni e anni per conservare quell'Istituto all'educazione della donna. Difatti si dovette compensare la direttrice renunciataria, il Segretario ed altri adepti che, per la cessione al Municipio, si videro subitamente mutate le condizioni del loro contratto con la Provincia, e questa dovette, per due mesi di novembre e dicembre pagare al Municipio la quota di concorso stabilita in ragione di annue lire dodici mille. Ma ormai è inutile l'occuparsi di queste maggiori spese eccezionali, e siamo contenti che per l'avvenuta cessione al Municipio nel Consiglio provinciale non abbiansi più ad udire lamenti, sebbene in parte giusti, per il Collegio Uccellis. Per dieci anni l'esistenza di esso è assicurata; e se anche il Comune di Udine dovrà sussidiarlo per qualche migliaia di lire, il sussidio acconsentitogli dalla Provincia per questo tempo, salverà il Comune da troppo gravi sacrifici. Due Corpi morali, Provincia e Comune, divideranno il peso; quindi sarà manco sentito. Ma potrebbe anche avvenire che prosperando il Collegio, com'è a sperarsi, di anno in anno la deficienza si rendesse minore. Intanto nei futuri bilanci della Provincia, per anni dieci, non sarà iscritta altra somma, tranne le cennate lire dodicimille, poichè crediamo che ormai pel fabbricato si sia ultimata la maggior spesa, e minima sarà quella per la manutenzione di esso.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazz. ufficiale del 30 agosto contiene: R. decreto 6 agosto 1880 che aggiunge una sezione per l'abilitazione di lingue e letterature straniere, alla Scuola di magistero della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

R. decreto 9 maggio 1880 contenente, promozioni e disposizioni nel personale della marina.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Scrivono da Biella 30: Oggi i deputati Trompeo e Sella presentarono al Re i rappresentanti di 62 Società operaie. Il Re ebbe per tutti parole cortesi ed espresse più volte la sua soddisfazione per l'entusiastica accoglienza ricevuta a Biella. Disse che conosceva l'intelligenza e l'operosità degli operai biellesi. Al pranzo di Corte di ieri sera vennero invitati i ministri Villa, Milan, il prefetto Pissavini, il Sindaco di Torino, i deputati Trompeo, Sella e Nicotera e tutte le autorità locali.

In causa del cattivo tempo vennero sospese le manovre militari.

Venne molto lodato il contegno esemplare delle Associazioni operaie torinesi alle feste di ieri.

Ieri sera il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta e dai Ministri, intervenne alla serata del Teatro Sociale, dopo aver visitato il Circolo Sociale. L'ovazione ricevuta fu straordinaria, indescrivibile. Il Re ricevette nel suo palchetto tutte le autorità.

— Si ha da Napoli. Le elezioni compiesi con ordine generale.

Proseguì lo scrutinio dei voti. Sopra 72 frazioni, 555 riuscirono favorevoli alle Associazioni concordate e 11 ai Sandonatisti; in 6 vi è risultato misto.

La vittoria della lista concordata sembra assicurata.

— Alla presenza del ministro Baccarini e di numerosi invitati fu inaugurato domenica il tronco ferroviario Contursi-Potenza (sulla linea Salerno Taranto).

Questa ferrovia verrà aperta il 1.º settembre al pubblico esercizio.

— La *Libertà* afferma che il Bei di Tunisi si è impegnato di non fare altre concessioni ferroviarie, senza il consenso delle Società francesi.

— L'on. Cairoli, presidente del Consiglio, ha telegrafato all'onor. Di Gaeta ne seguenti termini:

« Il devoto mio affetto a Napoli dà la misura del mio sommo dolore per i disordini avvenuti. Appena avuto il telegramma da voi mandatomi, lo comunicai al ministro dell'interno, che certamente appurerà i fatti e darà le opportune disposizioni con tutta equità e sollecitudine. Prego di far conoscere la mia risposta agli egregii colleghi vostri, firmatari del telegramma. »

NOTIZIE ESTERE

Il Congresso internazionale per la codificazione del diritto delle genti, tenutosi in Berna si è chiuso; prima di sciogliersi ha votato ringraziamenti per la benevola accoglienza fattagli e per il modo tutto cortese con cui gli è stata offerta la sala del Consiglio Nazionale; al Consiglio Federale ed in particolare al presidente della Conferenza, signor Welti; alle autorità bernesi cantonali e comunali, al prof. Koenig, nonché al presidente del Congresso signor dott. Sieveking.

Il prof. Koenig ha ricordato che la Svizzera accoglie sempre con gioia gli uomini che coi loro sforzi tendono ad assicurare la libertà individuale ed il benessere dei popoli.

L'avv. Coudert, di New York, ha constatato il bell'esempio che dà la Svizzera, dove differenti nazioni vivono unite ed in pace. Egli spera che questo esempio sarà imitato e che la fratellanza dei popoli diverrà una realtà.

Al fine il signor D. Sieveking ha ringraziato dell'onore fattogli chiamandolo alla presidenza di un così importante Congresso.

— L'imperatore è arrivato ad Olmitz. Le dimostrazioni che riceve dalle popolazioni hanno finora carattere affatto privato e non hanno nulla di politico.

In occasione di questo viaggio dell'imperatore in Gallizia, i giornali specialmente gli ungheresi, attribuiscono al fatto grande importanza.

Essi dicono che gravi sono i tempi, ma che la Russia ha da guardarsi dal provocare la Germania. « Noi possediamo forze occulte terribili, e nel caso di una guerra potremo scatenare nella Polonia russa onde d'odio e di fuoco. »

— I giornali francesi annunciano la comparsa di un nuovo giornale *Le Piloré* (la gagna) il cui scopo è quello di propugnare l'allontanamento di tutti gli operai tedeschi e stranieri in genere dall'industria francese.

Un altro giornale, *l'Estafette*, non si ferma a così poco e consiglia l'Europa a non fare assolutamente nulla per la Germania, la quale dovrebbe trovarsi in stringente bisogno, per essere stata distrutta una gran parte dei raccolti.

Dalla Provincia

Cividale, 30 agosto.

Ieri sera vi fu assemblea dei Soci della Società Operaia, assemblea che riesce poco numerosa, massime se si riflette che trattavasi di seconda convocazione, avendosi già altra volta dovuta rimandare per mancanza di numero legale. Questo non è certo un bel saggio dell'interesse che ogni socio dovrebbe prendere per le cose riguardanti l'incremento e la prosperità del suo Sodalizio. E non saprei abbastanza stimmatizzare l'apatia che in generale si nutre da ognuno per tutto ciò che non lo riguarda particolarmente. — Io, dicono, non me ne curo, perchè gli altri fanno da soli egualmente. — Ma, grazie, se tutti partite da questo principio, allora è certo che non si verrà mai a capo di nulla, e le cose andranno di male in peggio.

In quella riunione si doveva trattare e si trattò, (quantunque il numero dei presenti fosse assai scarso), cose di importanza massima. Era lo Statuto sociale che aveva bisogno di una ritoccata in molte sue parti, ove in pratica mostravasi difettoso; e questo fece benissimo l'avvocato Brosadola, al quale, in unione ad altri soci, era stato affidato tale compito.

Vogliamo dunque sperare che le apportate modificazioni allo Statuto servano a dare maggior sviluppo all'andamento morale ed economico della Società, abbenchè quest'ultimo proceda già abbastanza bene.

Più tardi poi abbiamo avuto anche un segno di vita della giovane Società ginnastica; cioè una passeggiata fatta in corpo, la quale riuscì a meraviglia. Figuratevi, era una trentina circa di giovani che, guidati dall'Egregio socio dott. Enrico Toni, partirono alle ore 5 1/2 dalla palestra con alla testa il *trombetta*, e si diressero per S. Pietro al Natissone ad Azzida e quindi alle 10 si sciolsero di nuovo nella palestra stessa, promettendosi di fare delle altre gite consimili. Durante la passeggiata, come è naturale fecero le loro *tappe*; una cioè a S. Pietro, e l'altra ad Azzida, senza tener conto di una piccola nel ritorno a S. Guarzo per rinfrescare il gorgozzule dalla Pina. Ad Azzida poi, luogo di sagra, era propriamente bello vedere quei giovani fatti snelli e robusti dagli esercizi ginnastici, appena rotte le file, correre baldanzosi al luogo delle feste e prendere d'assalto le graziose e belle forosette per consacrare le ore libere alla dea Tersicore, come se allora si fossero tolti da qualche comodo divano da caffè e non avessero invece percorso otto chilometri di strada sempre al gran passo.

E come marciavano bene! erano tutti novizi e parevano soldati provetti!

Già le Società ginnastiche apportano un gran bene ai loro membri e vanno annoverate fra i primi elementi del progresso civile. Esse potrebbero essere un primo passo verso l'effettuarsi dell'idea del disarmo generale. Ecco, diceva io in quest'oggi nell'ammirare una così bella compagnia, ecco, così io vorrei vedere tutti i soldati, ieri liberi cittadini ed oggi subordinati ad una razionale disciplina ed esercitare il corpo utilmente per diventare forti e potere un giorno con efficacia giovare alla patria, senza esserne di tanto peso per apprendere i regolari esercizi. Ogni paese per quanto piccolo, dovrebbe avere la propria Società di ginnastica, ed i suoi ruoli comprendere tutti i giovani ivi domiciliati.

I vantaggi che da ciò deriverebbero all'intera Nazione sarebbero incalcolabili, essendo che le Associazioni, qualunque esse siano, affratellano anche i loro membri e conseguentemente quelli di altre istituzioni congeneri.

Io però mi accontenterò di far voti accchè quella esistente in Cividale abbia a costantemente progredire, mantenendosi sempre nella gioventù cividalese l'entusiasmo attuale, ad accomunare gli animi giovani ed a tener desto quello spirito d'Associazione che, quando sia ben diretto, può apportare tanti vantaggi.

Aldo.

Presso il Comizio agrario di Cividale ebbero principio il 30 agosto le conferenze di agraria e zootecnia. Il nu-

mero de' maestri finora iscritti è 18 fra cui è da notarsi anche il maestro comunale di Cordenons, comune abbastanza lontano da Cividale; detto maestro venne inviato dal rispettivo Municipio. Qualche altro maestro ebbe sussidi dai Comuni, ma alcuni volentieri si sono recati a loro spese. Per questi ultimi il Comizio intende accordare qualche sussidio. Era da ritenersi che i Comuni avessero largito un piccolo sussidio a maestri e così dar loro il mezzo di assistere a delle conferenze di tanta utilità. Ieri oltre il dott. Viglietto tenne due conferenze anche il dott. Romano; l'uno iniziando il corso di viticoltura, l'altro i principi fondamentali della zootecnia. In seguito si terranno conferenze dal prof. Lämmle e dott. Dorigo.

Abbiamo ieri accennato ad una utile proposta, quella cioè di ridurre il numero dei Comizi agrari della Provincia. Ecco le basi di tale proposta, come le troviamo formulate nel *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*:

A) I Comizi agrari nella provincia di Udine ridotti a sei, cioè:

1. *Udine*, con cinque distretti (Udine, Codroipo, S. Daniele, Gemona, Tarcento);

2. *Cividale*, con due distretti (Cividale, S. Pietro al Natissone);

3. *Palmanova*, con due distretti (Palmanova, Latisana);

4. *Tolmezzo*, con tre distretti (Tolmezzo, Ampezzo, Moggi);

5. *Pordenone*, con tre distretti (Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Sacile);

6. *Spilimbergo*, con due distretti (Spilimbergo, Maniago).

B) L'Associazione agraria Friulana funzionante pel Comizio agrario di Udine è considerata come centro pel consorzio dei Comizi suddetti, ognuno dei quali avrebbe parte nella rappresentanza e direzione di essa.

Il vice-cancelliere alla Pretura di Latisana, il sig. Graziani Eugenio, venne tramutato alla Pretura di Isola della Scala.

CRONACA CITTADINA

Il dazio uniforme sui buoi tanto di prima che di seconda qualità verrà di nuovo sottoposto al Consiglio comunale, essendo stata annullata come irregolare la votazione avvenuta nell'ultima seduta. Difatti i lettori ricorderanno come tale dazio passasse con voti 9 contro 8, essendo presenti 18 consiglieri, e nessuno avendo dichiarato di astenersi; per cui era sorto un dubbio anche in Consiglio, e si aveva anzi chiesto, che la proposta fosse di nuovo messa ai voti.

Beneficenza. Generosa persona fece pervenire a questa Congregazione di Carità i seguenti effetti di vestiti usati: 1 sopra-bito, 5 bonjourns, 3 paia calzoni, 4 gilet. La Congregazione aggradisce e ringrazia l'offerente, facendo voti perchè simili offerte sieno ripetute su vasta scala, mettendola così in grado di poter esaudire le molte domande di vestiti che si fanno specialmente all'appressarsi dell'inverno.

Pel miglioramento della razza bovina. Abbiamo accennato ad alcune deliberazioni prese dalla Commissione bovina nella sua seduta di giovedì. Per completare tali notizie aggiungiamo che si deliberava anche di fare acquisto di giovenche per conto di privati, qualora però questi, oltre le spese di acquisto e di trasporto, si assumano anche il rischio cui si va incontro appunto nel trasporto. Appena fatto l'acquisto, ogni giovenca verrà assegnata al suo proprietario con un numero progressivo.

Riguardo alla Esposizione bovina che avrà luogo nel venturo anno probabilmente in settembre, a Milano, si prese la deliberazione di avvertire subito i proprietari perchè così potranno preparare degli animali degni di figurare in una esposizione nazionale. Le spese per tale Esposizione si calcolano in l. 500, e verranno sostenute dalla Provincia, cui si chiederanno a tempo opportuno.

I tori da importarsi, come ieri dicemmo, dovranno essere perfetti; che se non si trovasse il numero fissato di animali perfetti, se ne acquisteranno in numero minore. I tori di razza friburghese verranno poi messi all'asta, e così ognuno potrà fare acquisto del toro che gli paresse più conveniente nel suo interesse.

Prez

presso i v

COGNOM

P

Basso Gi

Giuliani

Costantini

Variolo F

Vidoni L

Cattaneo

Bonassi-L

Contardo

Variolo F

Quanti G

Taisch C

Panificio

Bisutti L

Mulinari

Del Bian

Cargnel

Zoratti

Contard

Lodolo

Cantoni

Cremesi

Pittini

Bisutti L

Cremesi

Marochi

Polano

Pier D

Cassa

S

Denaro

Mutui

Mutui

Prestiti

Prestiti

Cartelli

Cartelli

Depositi

Cambi

Mobili

Debito

Spese

dell

Inter

Simile

Credi

per

Simile

Credi

Patrin

Rend

dei

Libre

Io

cere,

Vinc

Giuc

corr

Or

del

priv

rito

di p

caffè

aves

il fa

verl

gran

città

sere

del

luog

men

str

ved

Aus

mes

bes

non

rila

diz

nur

dei

inf

Prezzi del pane riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 31 agosto 1880 presso i vari fornai della Città.

COGNOME E NOME del Fornajo	LOCALITÀ dell'E- sercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina	Prezzo per Kilogr.	COTTURA	QUALITÀ	Prezzo riscosso nel rilievo prat. l'anno dec. alla stessa epoca
Basso Giacomo	Via Villalta	340	15	44	Perfetta	Buonissima	60
Giuliani Ferdinando	Prachia.	340	15	44	id.	Buona	59
Costantini Pietro	Grazzano	330	15	45	Mediocre	id.	58
Variolo Ferdinando	Poscolle	325	15	46	Perfetta	id.	54
Vidoni Luigi	Mezzo	325	15	46	id.	Buonissima	53
Cattaneo Claudio	Erbe	325	15	46	id.	id.	54
Bonassi-Luccich Maria	Grazzano	320	15	47	id.	Buona	54
Contardo Valentino	Sub. Grazz.	342	16	47	id.	id.	55
Variolo Nicolò	Via Poscolle	342	16	47	id.	id.	60
Guatti Giacomo	Poscolle	315	15	47	id.	id.	54
Taisch Claudio	Palladio	335	16	48	id.	id.	53
Panificio meccanico	P. Canc.	310	15	48	id.	id.	61
Bisutti Pietro	Tomad.	305	15	49	Mediocre	id.	68
Mulinari fratelli	P. Sarpi	323	16	50	Perfetta	Buonissima	58
Del Bianco-Furlan Girol.	Aquileja	320	16	50	id.	Buona	62
Cargnelutti-Cremese A.	Gemona	315	16	50	id.	id.	60
Zoratti Valentino	Ronchi	315	16	50	id.	id.	59
Contardo Valentino	Teatri	315	16	50	id.	id.	52
Lodolo Giuseppe	Pracch.	295	15	51	id.	id.	51
Cantoni Giuseppe	P. Canc.	303	16	52	id.	id.	51
Cremese Giuseppe	Grazz.	308	16	52	id.	Buonissima	58
Pittini fratelli	D. Manin	300	16	53	id.	id.	60
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	295	16	54	id.	id.	68
Cremese Carlo	Cavour	295	16	54	id.	Buona	58
Marchiol Andrea	Posta	295	16	55	id.	id.	56
Polano Ferdinando	E. Valv.	290	16	55	id.	id.	58
Peer Domenico	Cavour	270	16	59	id.	id.	58

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1880.

Attivo	
Denaro in cassa	L. 27,296.74
Mutui a enti morali	» 283,837.41
Mutui ipotecari a privati	» 350,284.—
Prestiti in conto corrente	» 103,000.—
Prestiti sopra pegno	» 32,013.18
Cartelle garantite dallo Stato	» 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	» 22,040.—
Depositi in conto corrente	» 65,405.80
Cambiali in portafoglio	» 110,865.—
Mobili, registri e stampe	» 2,041.76
Debitori diversi	» 24,496.63

Somma l'attivo	L. 1,369,348.82
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 6,944.47
Interessi passivi da liquid.	» 26,727.97
Simile liquidati	» 2,132.86

Somma totale	L. 35,805.30
Somma totale	» 1,405,154.12

Passivo	
Credito dei depositanti per capitale	L. 1,289,564.04
Simile per interessi	» 26,727.97
Creditori diversi	» 286.99
Patrimonio dell'Istituto	» 38,987.31

Somma il Passivo	L. 1,355,566.31
Rendite da liquid. in fine dell'anno	49,587.81

Somma totale	L. 1,405,154.12
--------------	-----------------

Movimento mensile	
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti accessi N. 56, depositi n. 252 per	L. 84,182.—
Id. estinti N. 16, rimborsi n. 170 per	» 63,076.71

Udine, 31 agosto 1880.

Il Consigliere di turno
G. Sabbadini.

Un ritorno, che sarà sentito con piacere, è quello dell'egregio magistrato Poli Vincenzo, che ebbe già a funzionare quale Giudice presso il nostro Tribunale civile e correzionale, lasciando di sé buona memoria. Or viene fra noi in qualità di Presidente del Tribunale, carica che ultimamente copriva presso il Tribunale di Belluno.

La settimana scorsa è stato smarrito un cane da caccia sui colli di Buttrio, di pelo lungo, colore chiaro, con macchie caffè; risponde al nome di Pluto. Chi lo avesse raccolto è pregato di condurlo presso il farmacista di Buttrio, incaricato di riceverlo verso mancia.

La statua del Tiziano. Un telegramma da Pieve di Cadore del nostro concittadino Giov. Batt. De Poli annuncia essere ieri stata posta sul piedistallo la statua del grande artista. Domenica alle ore 11 avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento.

Trasporto di bestiame in Austria-Ungheria. Per effetto di provvedimenti stati presi dall'I. R. Governo Austro-Ungarico, non è d'ora in poi ammessa in quell'Impero la importazione del bestiame (ruminanti), se le singole spedizioni non sono accompagnate da regolare Certificato, rilasciato dalle Autorità del luogo di spedizione. Questo Certificato deve contenere il numero dei capi di bestiame, la descrizione dei connotati speciali, il genere, ecc., ed infine la circostanza che il bestiame di cui

si tratta fu ritrovato sano al momento della partenza, e che, né nel luogo di provenienza, né nei contorni, esistono malattie di qualunque sorta che siano contagiose.

I cipressi che nascondono in parte la bella facciata della Chiesa di S. Antonio, di cui ieri parlammo, verranno levati. Si aspettava l'autunno per poter trapiantarli.

Il buon Giornale di Udine, numero di ieri, reca un'acerba polemica del famoso capitano Vasvary Béla, quello che reclutò operai e braccianti a Vittorio, come in parecchi Comuni della nostra Provincia, e de' cui casi dolorosi si occupò a questi giorni tutta la Stampa della Capitale. Il famoso capitano fa la sua difesa, gittando il vituperio sui poveri braccianti italiani, e protesta d'aver adempiuti i patti (compreso il pagamento della provvigione al Segretario Comunale che a Cormons gli conducevano la gente!) e chiama quegli operai ladri e birboni!

Il buon Giornale, (che, incassato il prezzo del Comunicato, non ha una parola a favore di quegli operai e dell'onore italiano e s'accontenta di lasciare al capitano l'intera responsabilità degli insulti e forse delle menzogne spavalde) ha anch'esso diritto all'ammirazione del rispettabile Pubblico. Trattandosi d'una questione tanto grave, ci vuole tutta l'ingenuità di quel Direttore e Gerente responsabile per credere che l'aver posto quello scritto insultante al nome italiano sotto la firma, gli cambi carattere e senso!!

La Centrale. Questa Compagnia d'assicurazioni ha conferito il mandato di suo rappresentante in Udine al signor Ugo Bellavitis, avendo il signor Aloise Formaro rassegnato le proprie dimissioni.

L'Ufficio della Rappresentanza è passato in Via Cavour N. 1.

London and Lancashire. In conseguenza della nomina ad agente della Centrale del sig. Bellavitis, si è sciolta la Società De Gloria-Bellavitis, rimanendo il signor Pietro De Gloria solo Rappresentante della London Lancashire, il cui Ufficio rimane in Via Paolo Sarpi N. 21.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera l'corrente alle ore 8 1/2, concerto musicale.

Programma

1. Marcia; 2. Polka; 3. Sinfonia nell'op. «La muta dei Portici»; 4. Valzer «L'onda»; 5. Potpourri nell'op. «Mosè»; 6. Fantasia per violino nell'op. «Un ballo in maschera»; 7. Concerto per violoncello nell'op. «Il pirata»; 8. Mazurka; 9. Galopp.

Teatro Minerva. Dandosi ieri sera per l'ultima volta l'opera del Marchetti, *Ruy Blas*, vi assistette molto pubblico, lieto di applaudire con entusiasmo i valenti esecutori. La fu davvero una bella serata che crederemmo potersi ancora rinnovare se si desse ancora una volta musica tanto piacevole e cara.

Una sì bella stagione teatrale d'opera è prossima a finire. Domani avremo il *Mosè*, e vuol dire l'impresa dia intera per l'ultima volta questa grand'opera dell'illustre Rossini, opera che dio sa quando la potremo riandare. Davvero che domani merita di accorrere un bel numero al Minerva e provare con ciò che si apprezzano le immense bellezze di un tanto capolavoro, ovunque tanto ammirato.

ULTIMO CORRIERE

Leggesi nell'*Indipendente* di ieri che il sig. Pieneco Giovanni di Capodistria sottoposto a dibattimento per crimine di offesa a membri della Casa imperiale, venne dalla Corte giudicante assolto dall'accusa, e dietro domanda del suo difensore, posto immediatamente in libertà.

— L'on. Astengo compì l'inchiesta, ordinata dal ministro dell'interno, on. Depretis, sui fatti avvenuti negli ultimi giorni a Napoli.

— Avvenendo la dimostrazione navale per la consegna di Dulcigno, alla quale decisi abbiano aderito già alcune potenze, la flotta internazionale formerà in unica squadra. Le navi dei diversi Stati si raccoglieranno a Ragusa.

Secondo il *Diritto*, la squadra italiana destinata alla dimostrazione avrebbe ricevuto l'istruzione di procedere d'accordo con quella dell'Inghilterra, ch'è sotto gli ordini dell'ammiraglio Seymour.

— Si prepara un'adunanza di deputati e senatori per discutere sulle condizioni amministrative di Napoli.

— Il Ministero degli esteri ha conosciuto la lettera del Vasvary alla *Gazzetta d'Italia*, che conferma le sanguinose repressioni sofferte dagli operai italiani a Tokai da parte degli agenti di polizia ungherese. Ingiunse al console di rinnovare le proteste al Ministero ungherese.

TELEGRAMMI

Parigi, 31. Corvevoce che sia convenuto tra il Governo e le Congregazioni, che queste, invece di domandare l'autorizzazione, prenderebbero per iscritto l'impegno di non occuparsi di politica e non fare opposizione allo stato di cose stabilito.

Biella, 31. Il Re partì stamane per Oropa. La notte scorsa si trattene due ore allo splendido ballo offerto dal Circolo sociale.

Napoli, 31. Il risultato delle elezioni amministrative: Votanti 10686; la lista concordata ebbe un massimo di 7018, minimo di 3300 voti.

Roma, 31. Gli on. Cairoli, Depretis, Baccarini, Miceli, Desantis, Acton sono arrivati.

Il *Diritto* smentisce che il Governo italiano in seguito a proteste dell'Egitto abbia rinuziato a spedire un suo funzionario ad Assab. Il Governo invece sta per provvedere definitivamente.

La squadra italiana destinata alla dimostrazione ha ricevuto istruzione d'agire d'accordo coll'inglese.

Madrid, 30. Diciassette ore di tempesta. Otto province sono devastate per gli uragani di ieri e di avanti ieri. Sonvi parecchie vittime, molti sono annegati. Le ferrovie sono interrotte.

ULTIMI

Vienna, 31. La diplomazia sospetta che Riza pascià sostenga la Lega Albanese. Molti suoi soldati disertano per unirsi alla Lega.

Costantinopoli, 31. Qui si ritiene la dimostrazione navale come innocua: Continuano gli armamenti.

Napoli, 31. Il ministro dell'interno ha ordinato urgentemente una inchiesta in seguito a domanda del prefetto. L'autorità giudiziaria ha iniziato un processo sui disordini avvenuti in occasione del Comizio al teatro del Fondo. Preparasi anche una riunione promossa da deputati sandonalisti.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 1. Non è vera la voce corsa di dissidi fra il Ministro della Guerra e il Ministro delle finanze per le maggiori spese dell'esercito.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 agosto	
Rend. italiana	94.50
Nap. d'oro (con.)	22.11
Londra 3 mesi	27.79
Francia a vista	110.20
Prestit. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	—
Az. Naz. Banca	—
Fer. M. (con.)	464.50
Obbligazioni	—
Banca To. (n.°)	825
Credito Mob.	975.50
Rend. it. stall.	—

VIENNA 31 agosto	
Mohigiar	291.20
Combarde	81.50
Banca Anglo aust.	—
Austriache	—
Banca nazionale	836
Napoleoni d'oro	9.35.12
Argento	—
C. su Parigi	48.50
— Londra	117.70
Ren. aust.	73.70
id. carta	—
Union-Bank	—

LONDRA 30 agosto	
Inglese	97.3/8
Italiano	84.3/8
Spagnolo	19.1/4
Turco	93/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 settembre (uff. chiusura)
Londra 117.70 Argento — Nap. 9.35.12
BORSA DI MILANO 1 settembre
Rendita italiana 94.62 a — fine —
Napoleoni d'oro 22.10 a —
BORSA DI VENEZIA 1 settembre
Rendita pronta 94.40 per fine corr. 94.50
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44 —
Londra 3 mesi 27.80 Francese a vista 110.25

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14
Bancanote austriache — 238 — a 238.50
Per un fiorino d'argento da — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Humboldt. In quella terra ricca di miniere aurifere di gemme e, d'aromi non lungi dalle rovine della reggia degli Incas, colà nelle rive del Cassiaguara, ove s'agitano flessuosi i più superbi palmiti, s'incolorano le ignamie e tutto dispiega il fasto delle sue foglie l'utile banano; il grande Humboldt tesoreggiò la benefica smilace, che ben più preziosa gli parve dell'oro e delle gemme, per quanto più preziosa è la salute, delle ricchezze.

Smilace (salsapariglia) di quella qualità oggi mai rarissima in commercio; pure il dottore Giovanni Mazzolini riesce a procurarsene in larga quantità e col suo nuovo processo, associandovi altri eroici vegetali ne ha formato uno Sciroppo d'immancabile effetto contro la sifilide, la podagra, la rachitide, la tisi incipiente e tutte le malattie conseguente delle acriedini del sangue.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da un



marco consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona Drogheria medicinali. Negri Domenico, Via Stella, 21, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

È DA VENDERSI anche subito la Farmacia di Bortolo Tomadini in Cividale; per le opportune pratiche rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO RU BORTOLO TOMADINI

Caccia riservata

Il cav. Carlo Rubini, valendosi del diritto accordatogli dall'art. 712 del Cod. Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sui fondi sottodescritti e che ha poste le relative tabelle di caccia riservate ai confini dei fondi sottosegnati.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quei fondi e cacciare. I contravventori saranno denunciati alle Autorità competenti.

Descrizione dei fondi

Possessione detta dei Comunal, in mappa di Claujano, Distretto di Palmanova, segnata ai numeri 635, 636, 906, 907, 908, 909, 1027, 1028, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1040, 1190.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante freddissima.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPPLO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anasterina Popp — Zanzipasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifriche — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trébutina.

Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la Carta americana Niagara — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Forcie a consumo per funerali.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 1
Genova



via Aquileja, 69
Udine

DEPOSITO DI VINO MARSALA E ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi di tutti i passaggi di 3^a Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU

22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

Partenze straordinarie ed a prezzi ribassati

11 settembre Vap. BAMPA — 15 ottobre Vap. CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

ANNONCE

Sotti cronici, stringimenti uretrali (senza siringa e candellette, perché cura incerta e pericolosa) mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - D. Koch's Mineral Präparat. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebita o perduta in causa degli abusi di piacere, della masturbazione od anche in conseguenza di età avanzata.

Certi stimolanti che molto di sovente si adoperano in casi di debolezza virile, sono assolutamente nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che li essi se ne aspettava.

L'Essenza Virile del D. Koch è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di L. 6 per bottiglia.

Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessari, si osserva la massima segretezza.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti, gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

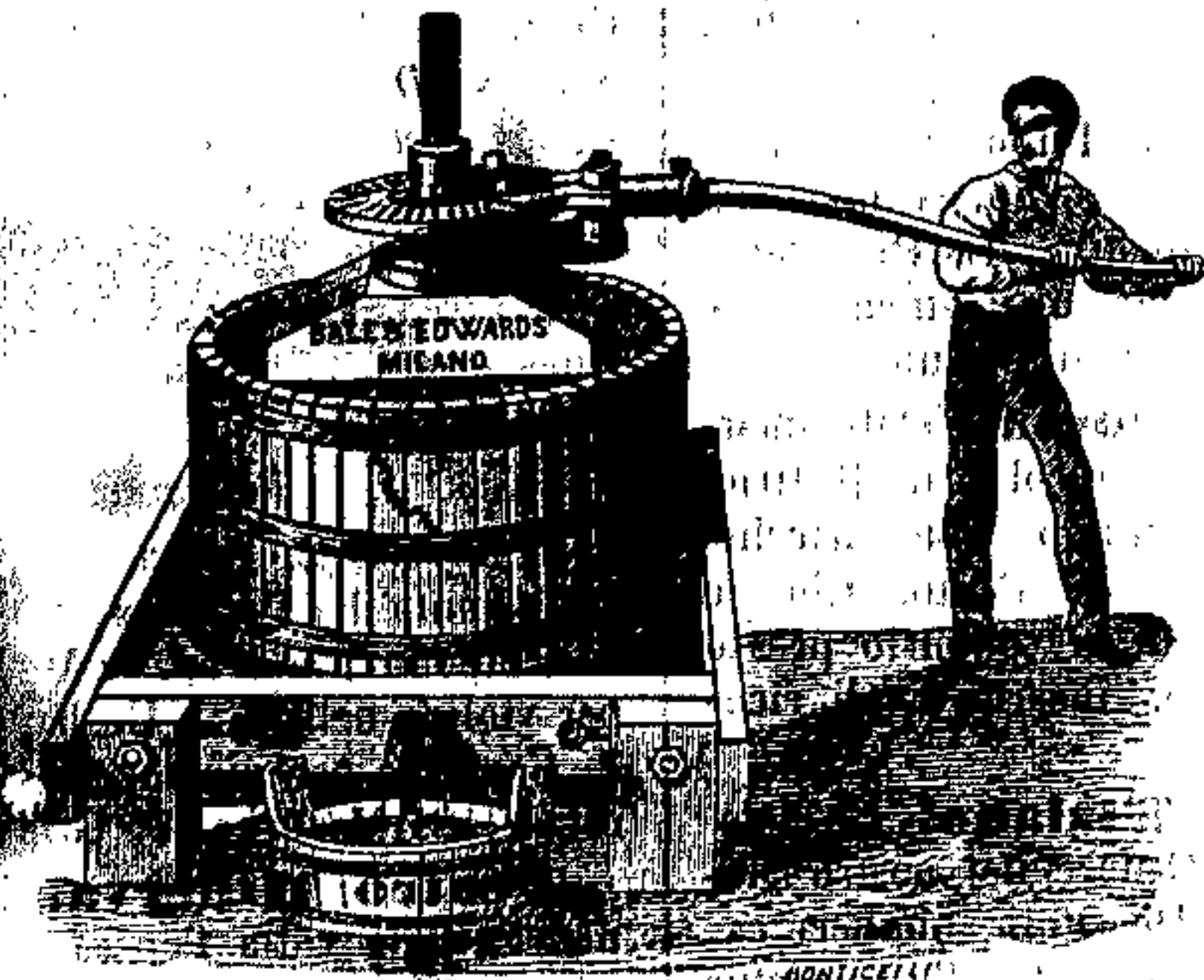
Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO

FOGGIA



GRANDE DEPOSITO

di Macchine Enologiche — Oleari — Agricole ed Industriali delle principali fabbriche più conosciute.

Locomobili e Trebbiatrici a vapore, premiate con Medaglia all'ultimo Concorso Internazionale di Perugia.

Dietro richiesta si spediscono gratis cataloghi illustrati di qualunque macchina a chi ne fa domanda.